

«Vietiamo la cittadinanza ai figli dei clandestini»

Il quattordicesimo emendamento della Costituzione americana proclama il diritto di ogni bambino nato sul suolo degli Stati Uniti di acquisire automaticamente la cittadinanza americana. Due deputati californiani, sprovati della crescente avversione dell'elettorato contro gli immigrati illegali, hanno però annunciato che introdurranno una proposta di legge in Parlamento per modificare la Costituzione. «È evidente che la nostra legge dà l'incentivo alle donne ispaniche di venire in Usa per partorire - ha dichiarato il deputato Anthony Bonenon - 30.000 bambini nati negli ospedali pubblici l'anno scorso erano figli di clandestini». La proposta di modificare la Costituzione è stata avanzata in passato, ma è sempre stata bocciata. Per modificare la Costituzione occorre il voto di due terzi del Parlamento. Bonenon e il collega Elton Gallegly torneranno alla carica. Sempre cavalcando l'ondata anti-immigrazione, la corteo d'appello della California ha costretto lo stato ad aumentare la retta universitaria per tutti gli illegali. Nelle università statali i residenti della California pagano 2.555 dollari all'anno, mentre i non residenti pagano 8.964 dollari. La decisione escluderà di fatto gli studenti privi di cittadinanza o di permesso di lavoro dall'istruzione pubblica superiore.



Il repubblicano Newt Gingrich

J. David Ake/Alp

Gingrich infiamma gli animi

Rissa al Congresso: «Newt è corrotto e maschilista»

Rissa alla Camera sul tema Gingrich è corrotto? I democratici lo accusano per un contratto miliardario con l'editore Murdoch che gli pubblicherà un libro. Gli affari di Murdoch sono in questi giorni all'assente del Congresso. Così i democratici hanno deciso di portare il caso davanti alla Commissione etica. Intanto scoppia un'altra polemica per un'affermazione di Gingrich: «Le donne non possono fare il soldato, è un mestiere per porcellini».

«Le donne non possono fare il soldato, è un mestiere per porcellini» aveva dichiarato Newt Gingrich. Ma questo non è bastato ai democratici che chiedono a Gingrich di rinunciare al libro e a qualunque rapporto con Murdoch. È una posizione che a noi italiani può sembrare un po' esagerata. Noi siamo abituati a edizioni che non si limitano a condizionare il potere ma lo esercitano direttamente dalla Presidenza del Consiglio. Questo però per le regole e per il senso della pubblica moralità americana è assolutamente intollerabile. Cinque anni fa nell'autunno del '89 il presidente della Camera Jim Wright fu costretto a dimettersi per molto tempo aveva accettato un anticipo di soli 12 mila dollari (una ventina di milioni) per un suo libro di scritti politici. Il congresso giudicò eccessivo quell'anticipo e censurò Wright. Lui si dimise e si ritirò a vita privata. Chi era il primo firmatario della richiesta di censura a Wright? Il deputato repubblicano Newt Gingrich. Dopo la battaglia in aula il capo dei deputati democratici Ghephardt ha protestato per la censura contro la Meek. «È assurdo che non si riconoscano ai deputati i diritti che spettano a tutti i cittadini. Carne Meek ha fatto del tutto la verità perché deve essere censurata? Gingrich ha risposto a Ghephardt dal suo banco di presidenza: «Le regole non le ho fatte io, le avete fatte voi che avete avuto la maggio-

ranza per tanti anni. E il regolamento della Camera proibisce ai deputati di insultare personalmente gli altri deputati e in particolare il Presidente. Tutto qui. E comunque ha aggiunto Gingrich, non riesco a capire la linea dei democratici. Hanno forse deciso di fare di una sistemata opera di demolizione della mia persona la loro unica strategia non avendo altre idee politiche su come migliorare l'America?». Le polemiche su Gingrich comunque non finiscono qui. Len è stato diffuso il testo di una lezione che il leader repubblicano ha tenuto sulla differenza tra i sessi. Dice che le donne non possono fare bene la carriera militare perché hanno le mestruazioni e sono un po' schifitose. «Mentre gli uomini sono dei porcellini e sanno stare per un mese in trincea senza lavarsi e se vedono del fango ci si buttano dentro e si rotolano». E poi ha aggiunto: «Gli uomini non sanno stare dietro a una scrivania. Escono con un fucile e vanno a caccia di giraffe. È il loro istinto». La deputata democratica Pat Schroeder gli ha risposto: «Ho un marito tre figli ma schi, tanti nipoti e zii e cugini non ho mai visto nessuno di loro rotolarsi nel fango né cacciare giraffe». Anche un portavoce dell'esercito ha protestato: «Non è vero che i nostri soldati stanno un mese senza lavarsi».

Deputato democratico dell'Arkansas «Torniamo alle impiccagioni»

L'Arkansas torna al selvaggio west? Tim Woodruff, deputato democratico di Little Rock, ha sottoposto al parlamento dello stato un disegno di legge per cambiare le modalità con cui vengono soppressi i condannati a morte. Invece di ucciderli con una iniezione letale, ha detto, perché non li impicchiamo sulla pubblica piazza? Woodruff, nella sua proposta, chiede che la sentenza venga eseguita a dieci giorni dalla conclusione dell'appello, davanti al tribunale che l'ha emessa e in modo che la gente possa partecipare all'evento. «Solo così - ha affermato il parlamentare - renderemo davvero efficaci come deterrente le esecuzioni dei condannati. Uccidere i prigionieri con un'anonima iniezione, lontani dagli occhi del pubblico, nella privacy della prigione, non è abbastanza scioccante, non serve a far capire e ai potenziali delinquenti che se infrangi la legge, lo stato ti punirà. «Se chiedete alla gente chi è l'ultimo condannato che ha affrontato la pena di morte, nessuno se lo ricorda. Invece alcuni vecchi ancora si ricordano le ultime impiccagioni pubbliche».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PIERO SANSONETTI

NEW YORK È iniziato con una vera e propria rissa nell'aula della Camera il cammino della nuova maggioranza repubblicana al Congresso americano. Per dieci minuti è stata una bolla di democratici accusavano il presidente della Camera Newt Gingrich di essere un complotto. I repubblicani rispondevano con altrettanti insulti. Hanno vinto i repubblicani per ora un voto a stretta maggioranza ha imposto una censura contro una deputata democratica. I democratici hanno risposto decidendo di portare il caso-Gingrich davanti alla commissione etica. La «battaglia» in aula è scoppiata durante un tranquillo discorso del Presidente su una questione di bilancio. Lo ha interrotto Carne Meek, deputata nera della California. «A nome di chi parli? Dei cittadini americani o del tuo editore?»

Tutti in metrò incollati al fumetto anti-Aids

ALICE OXMAN

NEW YORK «Julio Marisol? Che cosa fate qui?», Marisol «Ti devo parlare», Rosa «E lo devo parlare con te. Ti prego fammi parlare per prima. La mia storia con Julio non ha funzionato. Non è stata colpa di nessuno. Ho sperato tanto che Julio trovasse la donna giusta, una come te. Marisol. Ma c'è ancora qualcosa che devo dirti, a tutti e due». Marisol e Rosa sono amiche. Rosa ha scoperto che è sieropositiva. Marisol che è fidanzata con Julio ha sempre rifiutato di fare l'amore con lui senza preservativo. Solo adesso però si rende conto che anche Julio potrebbe essere stato contagiato. Julio ha avuto una breve storia qualche tempo fa con Rosa. La vicenda di Rosa, Marisol e Julio non è un fatto privato. La loro storia con tutti i particolari sta appassionando i viaggiatori della metropolitana newyorkese. È un fumetto a puntate che riscuote un grande successo. Questo sceneggiato medico-sentimentale ricopre

landosi la miccia di un dibattito fra coloro che viaggiano nel sottosuolo. È una storia politicamente corretta? O è una storia anti donna e anti latino? Guardiamo la vicenda con occhio critico. Chi è Rosa? Ha avuto una breve storia con un ragazzo che si chiama Julio. Julio adesso è il fidanzato di Marisol, l'amica dal cuore di Rosa. Rosa è una donna giovane e bella. Bella come? In modo vistoso. Ha un trucco pesante. Ha i capelli lisci e lunghi. Indossa un vestito scollato, stretto e corto. È molto sexy. Una donna così suggestiva il fumetto è ovviamente più esplicito. Il pericolo del contagio amoroso. Chi è Marisol? Marisol e Rosa sono amiche. Anche Marisol è giovane e bella. Ma vestita da brava ragazza e un vestito a fiori che dice «prudenza». Marisol è prudente. Ha un trucco per bene. Ha i capelli per bene gli occhi chiari per bene. Una borsellina per bene. Marisol infatti non è malata. Non ha mai fatto l'amore senza precauzioni. Chi è Julio? Julio è un uomo accessorio. Nessuno per mandare avanti la storia ma di se-

condo piano. Forse è anche la vittima della «malafemmina» Rosa. Si deve concludere che secondo i creatori del fumetto e secondo la ferrovia sotterranea newyorkese è probabile che una donna che si veste come Rosa sia una chic. Fa l'amore con tutti dunque una bella a rischio. Invece una donna che si veste come Marisol è certamente al sicuro. Con quell'aria pulita non è il tipo che sbaglia. Non provoca e dunque non si mette nei guai (come l'amica a un po' puttana sembra suggerire il fumetto). «Neanche per sogno», dice Steven August uno dei creatori del fumetto. «Non penso affatto che una ragazza solo perché porta un vestito corto sia a rischio. La ragione per cui ho disegnato Rosa con un trucco pesante e un vestito sexy è stata per renderla diversa da Marisol che ha i capelli corti e lisci un trucco leggero e un vestito abbottonato». Insomma una necessità rigorosamente grafica.

«Le latinos spesso si vestono in un modo sfarziato ma sono in realtà donne molto prudenti. Rosa non è a rischio solo perché indossa un vestito stretto, scollato e corto», ha detto Benito Alomia, direttore di un gruppo di studio sull'argomento Aids e la comunità ispanica di New York. Il dibattito nel metrò è appena cominciato. Si aspetta con ansia la nuova puntata. Ormai ognuno ti fa per il suo personaggio preferito. Il fumetto sotterraneo sta avendo un successo clandestino. «Salutami Rosa», «salutami Marisol» sono parole che si capiscono fra i viaggiatori abituali del metrò. È un saluto che sembra dividere i prudenti dai gli imprudenti, nonostante le rassicurazioni degli autori. Giorno dopo giorno la gente ormai si affeziona a Rosa e Marisol. Ma senza dimenticare l'avvertimento implicito ma ben chiaro nel fumetto dedicato a tre milioni di passeggeri al giorno. Marisol prudente e per bene. Le la sposi Rosa con quel bel sorriso e quella scollatura che rallegra la subway è quasi certamente un pericolo mortale. La cultura popolare di un'epoca ha trovato i suoi simboli. Il lungo e il corto non è più un capriccio della moda. È un dato della salute.

- RINGRAZIAMENTO La famiglia Quaranta ringrazia quanti compagni e amici hanno partecipato con tanto affetto al lutto che li ha colpiti. Roma 20 gennaio 1995. Nel secondo anniversario della scomparsa del caro GUIDO COLOMBELLI i fratelli, le sorelle, i parenti tutti lo ricordano con affetto. Ricordano altresì i cari genitori. BICE MONTANARI e VALFREDO COLOMBELLI. In loro memoria sottoscrivono per l'Unità. Genova 20 gennaio 1995. Ricorre oggi il 15° anniversario della morte di ANNA BRUCIOLI ZANCHELLI di Panna, moglie del nostro collaboratore Giulio Zanchelli, che la ricorda con l'affetto di sempre sottoscrivendo per l'Unità. L. 100.000. Parma, 20 gennaio 1995. Nell'anniversario della morte di LUCIANO BUZZAVO i compagni di lavoro ricordano le sue grandi qualità umane e l'impegno costante nelle organizzazioni dei lavoratori e sottoscrivono per l'Unità. Verona 20 gennaio 1995. Nel 4° anniversario della scomparsa del compagno EZIO MANTERO i familiari nel ricordarlo con affetto a compagni ed amici sottoscrivono per l'Unità. Genova 20 gennaio 1995. Nel decimo anniversario della scomparsa del caro REMIGIO SISTI la moglie Gabriella, i figli, il genero e la nipotina Elsa lo ricordano con affetto a quanti lo conobbero e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Prato 20 gennaio 1995. A dieci anni dalla scomparsa del compagno REMIGIO SISTI le famiglie di Osvaldo Ciabatti e Pierluigi Magni lo ricordano con immutato affetto e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Prato 20 gennaio 1995. Nel 10° anniversario della morte del caro REMIGIO SISTI i compagni dell'unità di base «Liliana Rosa» lo ricordano con affetto a quanti lo conobbero e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Pegoli (Mi) 20 gennaio 1995. I compagni e le compagne della Federazione del Pds di Pavia ricordano con affetto il compagno GIUSEPPE CASTOLDI funzionario della Fiom-Cgil militante della sinistra, impegnato con coerenza e passione per la difesa delle ragioni e dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici. Ricordano con rimpianto le lunghe, ed appassionante discussioni, la sua generosità, la dedizione e il lavoro per affermare i valori della democrazia per una sinistra più forte e unita. Pavia 20 gennaio 1995. La segreteria regionale della Cgil Lombardia partecipa al proprio dolore per la tragica scomparsa del compagno PINUCCIO CASTOLDI e ne ricorda le doti di umanità e di passione politica al servizio dei lavoratori. Sesto San Giovanni 20 gennaio 1995. La Cgil di Pavia profondamente colpita dalla tragica scomparsa del compagno GIUSEPPE CASTOLDI esprime le più sincere condoglianze alla famiglia e si stringe attorno alla sua compagna. Con la scomparsa di Giuseppe Castoldi la Cgil di Pavia perde un dirigente sindacale sinceramente impegnato nella difesa della classe lavoratrice e dei più deboli. Ricordiamo il compagno Giuseppe Castoldi in modo fraterno e sicuro di interpretare sentimenti dei lavoratori che hanno potuto apprezzare la sua opera e impegno nel sindacato e nella politica. La Segreteria. Pavia 20 gennaio 1995. I compagni e le compagne della Fiom-Cgil regionale Lombardia profondamente addolorati per la tragica morte del loro compagno di lavoro GIUSEPPE CASTOLDI partecipano al lutto di Emilia e della sua famiglia. Sesto San Giovanni 20 gennaio 1995. Nel 10° anniversario della scomparsa di GIULIO LENZI la moglie e la figlia sentite ricordandolo sottoscrivono per l'Unità. Milano 20 gennaio 1995. Nel 19° anniversario della scomparsa di MARIO PALIAN i cari lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono 50 mila lire per l'Unità. Pegoli (Mi) 20 gennaio 1995.

COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE Provincia di Milano Estratto bando di gara appalto servizio trasporto scolastico. Si rende noto che questa Amministrazione indice gara per l'appalto del servizio di trasporto scolastico. Aggregazione a mezzo di appalto concorso a sensi della direttiva Cee 92/50 del 18/6/1992. Termine ricevimento domande di partecipazione: 6/3/1995. Copia integrale del bando di gara od informazioni possono essere richieste all'ufficio di segreteria del Comune di San Giuliano Milanese nei giorni ed ore d'ufficio (tel. 02/982071 fax 02/98241110). IL SEGRETARIO GENERALE Renato Castagna

CGIL Area Diritti di Cittadinanza e Politiche dello Stato PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA SVILUPPO E QUALITÀ URBANA Salone G. Di Vittorio Camera del Lavoro C.so di Porta Vittoria 43 Milano VENERDI 20 GENNAIO ORE 9.30 Comunicazioni di Luigi Agostini, Rino Gracili, Paolo Bertini, Carlo Ghezzi Conclusioni di Angelo Alroldi SABATO 21 GENNAIO Incontro con i sindaci delle grandi città ore 9.30 Introduzione di Riccardo Terzi Interventi dei Sindaci Valentino Castellani, Marco Formentini, Giovanni Memola, Adriano Sansa, Walter Torci, Walter Vitali ore 13.30 Conclusioni di SERGIO COFFERATI (Segretario Generale della CGIL)

UNA NUOVA FRONTIERA PER LA PIENA OCCUPAZIONE E IL BENESSERE Il lavoro come risorsa per una società più aperta e solidale in grado di reggere alle sfide della competizione globale Una giornata di discussione su una proposta CER e CESPE Sono previsti tra gli altri interventi di: Aquilino Aronica, Bassolino, Benvenuto P. Bianchi, Busco, Caratti, Ciffrati, Di Alam, Di Vincenzo, Flaccadoro, G. Melandri, La Forgia, Mautuberguili, Pala, Piumazzo, Padoani, Piva, Ruffolo, Ruffolo, Rodino, Sacconi, C. Sabatini, Salvati, Sallustiano, Trentini, Triquila, Vigorelli, Visco, Vitali. Roma 26 gennaio 1995 Via IV Novembre 149 Presso la sede della rappresentanza del Parlamento europeo